

[HOME](#) | [SPORT](#) | [CULTURA E TEMPO LIBERO](#) | [DOSSIER](#) ▾ | [ITALIA MONDO](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) ▾ | [PRIMA](#)



METEO: +12°C 

ABBONATI

LA NUOVA
Nuova Sardegna



Sassari

Alghero

Cagliari

Nuoro

Olbia

Oristano

Tutti i comuni

Cerca



Oristano » Cronaca

Sempre più falchi pescatori nelle zone umide dell'Oristanese


[ORA IN HOMEPAGE](#)


Vaccini: Gimbe, con il ricalcolo dei dati la Sardegna non arriva al 78%



Si è svolta la settimana di censimento 2022

27 GENNAIO 2022

ORISTANO. Si è svolto lo scorso fine settimana il censimento del Falco pescatore svernante in Sardegna coordinato dal Gruppo sardo di ricerca sul Falco pescatore e dalla LIPU. La novità di quest'anno è stata la contemporaneità su scala internazionale infatti nel medesimo arco di tempo sono stati censiti i Falchi pescatori svernanti della penisola Iberica e della Corsica dove è in atto una collaborazione per la conservazione di questa specie. Il censimento è stato coordinato da Alberto Fozzi, Francesco Guillot e Gabriele Pinna.

In Sardegna sono stati ben 66 i partecipanti al censimento tra appassionati birdwatchers, ornitologi e fotografi appartenenti ad associazioni, ma anche liberi professionisti, operatori della Agenzia Forestas e della Direzione Generale della protezione civile regione Volontari muniti di strumenti ottici come binocoli, cannocchiali e teleobiettivi in maniera sistematica hanno annotato tutte le osservazioni su apposite schede di rilevamento. Le attività sono state anche supportate dall'Area Marina Protetta del Sinis e dal Parco Nazionale dell'Asinara.

L'analisi dei dati così raccolti ha potuto determinare che i Falchi pescatori svernanti in Sardegna sono almeno 45, numero questo che è il record per gli ultimi 5 anni confermando una tendenza positiva emersa anche per la penisola Iberica probabilmente da mettere in relazione con i cambiamenti climatici. Questo censimento ha confermato come le zone umide dell'Oristanese rappresentino per questa specie l'area di svernamento più importante nel bacino del Mediterraneo. Lo stagno di Mistras registra la massima concentrazione di individui grazie a particolari caratteristiche legate alla pescosità, profondità e trasparenza delle acque. Grazie all'analisi delle letture degli anelli, di cui alcuni esemplari fra quelli censiti sono muniti, si è potuto determinare come diversi falchi provengano dall'Europa centrale e settentrionale e condividano così le aree di svernamento con quelli che si riproducono lungo le coste del Mediterraneo. La Sardegna ha quindi un ruolo rilevante nella conservazione di questa specie non solo come importante area di svernamento ma anche come luogo di sosta durante la migrazione che porterà poi molti esemplari a trascorrere l'inverno o a spostarsi nelle zone umide dell'Africa occidentale. Inoltre dal 2020 una coppia ha scelto le falesie della Sardegna per fare il nido era dalla fine degli anni sessanta che non si schiudevano uova di Falco pescatore nella nostra isola ad oggi ben cinque i piccoli si sono involati con successo.

Il Falco pescatore in Italia è incluso nella Lista Rossa, classificato come a Rischio Critico è pertanto necessario e urgente che quanto prima si possa costituire un

Covid, Sergio Babudieri: «La curva sale ancora, Omicron è la svolta»

LUIGI SORIGA

Giorno della Memoria: Solinas, abbiamo il dovere di ricordare quelle atrocità



Necrologie

Giovanna Pinna

Nuoro, 25 gennaio 2022

**Sotgiu Gianfranco**

Sassari, 26 gennaio 2022

**Chiara Sotgiu**

Cossoine, 24 gennaio 2022

**Piras Nina**

Sorso - Ossi, 26 gennaio 2022

**Gianfranco Antonio Campus**

Sassari, 25 gennaio 2022

**Francesco Domenico Atzori**

Borore, 24 gennaio 2022



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO